

SINODO 2021/23
ARCIDIOCESI DI ACERENZA
SINTESI DIOCESANA A CONCLUSIONE DELLA FASE NARRATIVA

Camminare insieme come Popolo di Dio richiede di riconoscere l'esigenza di una continua conversione individuale e comunitaria.

In questo andamento in evoluzione ci ha sostenuto ciò che abbiamo ricevuto lungo il tragitto compiuto nel primo anno del processo sinodale in termini di ascolto e di dialogo quali via e strumenti per accedere ai doni che lo Spirito ci ha offerto: carismi, vocazioni, talenti, capacità, tradizioni spirituali e teologiche, forme diversificate di celebrare e rendere grazie.

Il messaggio acquisito è stato quello di imparare a camminare insieme e a sederci insieme per spezzare l'unico pane e trovare il proprio posto in questo viaggio in cui nessuno è escluso.

Prima di presentare il percorso Sinodale di quest'anno, in attinenza con quanto comunicato dalla Segreteria Nazionale CEI, abbiamo pianificato il Cammino sulla stessa scia di quanto realizzato in precedenza, riflettendo, in modo sinodale, su alcune priorità sulle quali concentrare il secondo anno di ascolto.

Ciò che è affiorato dal lavoro svolto dall'Arcidiocesi di Acerenza risulta in sintonia con la proposta nazionale, nelle varie forme e sfaccettature.

Siamo Chiesa in cammino che cerca la sua collocazione adeguata nei tempi di oggi; Chiesa che ascolta, che narra, che progetta con l'intento di suscitare interesse alla partecipazione e alla conversione, Chiesa con le sue luci e le sue ombre.

La sinodalità in azione ha caratterizzato l'esperienza vissuta a diversi livelli e con differenti gradi di intensità nei punti di svolta e nelle fragilità oggettive; tutte le situazioni esperienziali hanno permesso di uscire dall'ombra del proprio campanile per vivere momenti di ascolto, narrazioni, confronti, condivisioni, accogliendo l'altro e gli altri come interlocutori appartenenti ad un unico contesto di Chiesa in un dialogo costruttivo e di apertura interpersonale.

L'ascolto e la narrazione sono stati approfonditi attraverso lo sviluppo della Conversazione Spirituale, metodo ritmato dai verbi: riconoscere, interpretare, scegliere, delimitando, approfondendo, costruendo itinerari formativi che hanno curato i contenuti, le analisi dettagliate e hanno costruito prospettive nell'ottica del discernimento e delle scelte operative.

Il tutto inserito nella pastorale ordinaria parrocchiale e diocesana.

Il percorso dell'anno è stato sviluppato tenendo conto dei tre livelli di azione del cammino sinodale: la fase diocesana (Assemblea sinodale); la fase zonale (Cantieri di Betania interparrocchiali); la fase parrocchiale (gruppi e centri di ascolto e laboratori di corresponsabilità parrocchiali).

Partendo da quanto emerso nel percorso sviluppato nell'anno 2021-22 e facendo leva su alcuni obiettivi che accompagnano la riflessione per l'anno sinodale 2022-23 quali:

- crescere nello stile sinodale e nella cura delle relazioni;
- approfondire ed integrare il metodo della conversazione spirituale;
- continuare l'ascolto anche rispetto ai "mondi" meno coinvolti nel primo anno;
- promuovere la corresponsabilità di tutti i battezzati;
- snellire le strutture per un annuncio più efficace del Vangelo,

sull'icona biblica che fa da sfondo ai "Cantieri di Betania", sono stati disegnati gli itinerari operativi di riferimento per la costruzione di una Chiesa aperta a tutti, dove si ascolta, si interagisce, si opera nell'ottica della "Fede Professata, Celebrata e Pregata".

L'immagine del Cantiere rimanda ad un lavoro che dura nel tempo, che non si limita all'organizzazione di eventi ma che punta alla realizzazione di percorsi di ascolto e di esperienze di sinodalità vissuta.

In questa prospettiva abbiamo strutturato i cantieri sulla base della narrazione esperienziale per implementare momenti di arricchimento e di scambio con l'aiuto di competenze specifiche, lavorando essenzialmente nelle 5 Zone Pastorali che costituiscono il territorio diocesano facendo confluire tutte le attività promosse e realizzate nell'unità dell'Arcidiocesi stessa.

Dopo la definizione delle urgenze e delle prospettive individuate, sono state progettate e realizzati incontri diversificati tra i Consigli Pastoral, con le istituzioni e le associazioni locali per definire interventi socio-culturali ispirati ai principi di collaborazione e sussidiarietà per la promozione del bene comune.

All'interno dei Cantieri hanno trovato spazio riunioni di gruppi sinodali, momenti di studio, celebrazioni ed iniziative pubbliche aperte al territorio, laboratori di progettazione e fasi di verifica in itinere per ricalibrare e rinforzare gli stessi cantieri nel loro sviluppo.

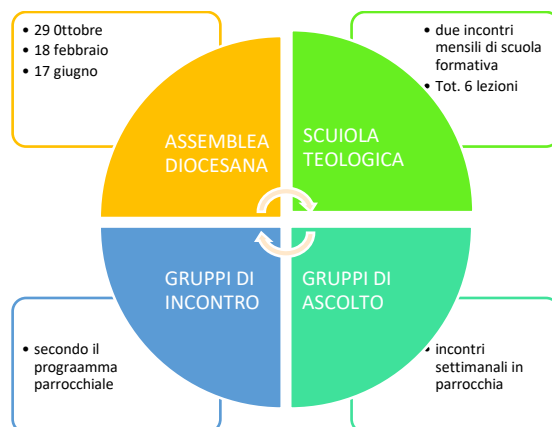
Di seguito, condividiamo la tabella del progetto diocesano del percorso sinodale, per favorire la sintesi dell'organizzazione e dell'andamento.

PROGRAMMAZIONE ASSEMBLEE DIOCESANE

SINODO CANONICO

ASSEMBLEA DIOCESANA	TEMATICHE	CANTIERI DI BETANIA	Attività derivanti
29 OTTOBRE	FEDE PROFESSATA E PREGATA	IL CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO Come il nostro “camminare insieme” può creare spazi di ascolto reale della strada e del villaggio?	• Approfondimento del Catechismo della Chiesa Cattolica per “ri-consapevolizzare” la fede cui aderisco • Incontri zonali con le istituzioni locali per definire l’interazione educativa a favore degli adolescenti, ragazzi e famiglie in contesti di vertiginoso spopolamento e assenza delle istituzioni locali
18 FEBBRAIO	FEDE VISSUTA E PREGATA	IL CANTIERE DELL’OSPITALITÀ E DELLA CASA Come possiamo “camminare insieme” nella corresponsabilità?	• Laboratorio assembleare con utilizzo del BUSINESS MODEL CANVA per favorire una metodologia di lettura condivisa e progettazione di processi pastorali da avviare in ambiti locali
17 GIUGNO	FEDE CELEBRATA E PREGATA	IL CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE Come possiamo “camminare insieme” nel riscoprire la radice spirituale (“la parte migliore”) del nostro servizio?	• Parrocchie in servizio: alimentare e sostenere la prospettiva diaconale delle comunità locali per la promozione del bene comune all’interno dei nostri piccoli centri abitati • Progettazione, in prospettiva di sussidiarietà e collaborazione, di percorsi a sostegno della cultura, dell’istruzione e dell’accoglienza inclusiva.

TIMELINE



Gli obiettivi, che abbiamo affidato al presente progetto, seppure ambiziosi, hanno sorretto l'organizzazione e i processi di attuazione dello stesso. Innanzitutto, dopo il primo anno in cui è stata evidenziata l'importanza di una corresponsabilità nella missione edificatrice della Chiesa, ma anche nello stile di promozione di un rinnovamento delle nostre realtà corrispondenti ai nuovi assetti sociali e culturali, i membri dell'assemblea sinodale si sono sforzati di adottare strumenti e percorsi per nutrire e rinforzare lo stile comunitario dell'azione pastorale. Soprattutto nei laboratori assembleari sono stati adottati gli strumenti della progettazione sociale, il ***Business Model Canva***, per offrire e potenziare la mentalità progettuale e gli esiti decisionali, a partire dallo sforzo di analizzare, verificare e individuare percorsi o processi alla luce della Parola guida e l'ascolto del “grido” del mondo.

Forniamo a supporto “semplificativo” del progetto gli strumenti utilizzati per uno dei cantieri.

SCHEMA PER I COORDINATORI DEI CANTIERI SUGGERIMENTI

PRELUDIO	Il coordinatore dà lettura delle domande e lascia due minuti (di orologio) di silenzio per la riflessione personale		
INIZIO ATTIVITÀ Analisi del contesto	BRAINSTORMING	OUTPUT	
	Il primo momento, dedicato alla riflessione, utilizzando le domande, si identificano i fattori interni e quelli esterni per l'analisi del contesto	Definire i punti di forza e di debolezza all'interno delle nostre comunità e le opportunità e ostacoli che muovono dall'esterno	
SECONDO MOMENTO Logica d'intervento	Individuazione di una/due idee d'intervento	Definizione dell'idea scelta	
	Partendo dagli elementi emersi dall'analisi del contesto, si prova ad evidenziare delle idee/logiche d'intervento per attivare concretamente dei processi sinodali funzionali per l'evangelizzazione delle nostre comunità	Utilizzando la seconda griglia, definire una sola idea progettuale da restituire alla Diocesi come proposta attivabile nelle parrocchie e in diocesi	
TERZO MOMENTO Ringraziamento	Ogni membro del gruppo, sul cartellone messo a disposizione dal coordinatore, scriverà un motivo di ringraziamento per tutti. Questo gesto evidenzia la necessità di riconoscere i doni che il Signore ci offre in ogni nostra azione pastorale		

I QUATTRO AMBITI DI AZIONE

1. DIOCESI-CHIESA LOCALE E CONSAPEVOLEZZA

Domande guida	• Il senso di appartenenza della diocesi • La collaborazione e la condivisione dell'attività pastorale oltre i confini del proprio territorio parrocchiale • Azioni da introdurre per realizzare e rinsaldare il senso della diocesanità
----------------------	--

2. PARROCCHIA ACCOGLIENTE E APERTA

Domande guida	• Lo stato reale delle nostre parrocchie • Percorsi di riformulazione dell'organizzazione parrocchiale in termini di accoglienza, accompagnamento e missione nel territorio
----------------------	--

3. FAMIGLIA CHIESA DOMESTICA

Domande guida	• Come aiutare le famiglie cristiane ad essere Chiesa domestica? • In che modo attivare percorsi di impegno delle famiglie per l'edificazione della comunità parrocchiale? • Il ruolo educativo della famiglia
----------------------	--

4. LE STRUTTURE DIOCESANE

Domande guida	30 minuti (il moderatore stia attento al rispetto delle tempistiche; ogni intervento deve essere breve e puntuale)	Funzioni e impegni necessari per l'evangelizzazione Snellimento delle strutture diocesane per evitare frammentazione e disorientamento
ANALISI DEL CONTESTO (30 minuti)		
FATTORI INTERNI (gruppi, persone, ambienti, percorsi, etc.)		
PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA
FATTORI ESTERNI (collaborazioni con associazioni/Enti, scuola, gruppi, etc.)		
OPPORTUNITÀ		OSTACOLI/MINACCE
LOGICA DI INTERVENTO Dal dibattito e dall'analisi del contesto, proviamo a definire delle logiche di intervento, per contribuire all'implementazione degli strumenti/schede da offrire alle parrocchie per la realizzazione del Cantiere dell'ospitalità e della casa		

OBIETTIVO (definire brevemente l'obiettivo dell'intervento attuabile)
ATTIVITÀ (specificare solo alcune attività praticabili)
INDICATORI (Un indicatore è ciò che dà la misura del raggiungimento di un obiettivo o di un risultato)
RISULTATI ATTESI (esito o output dell'intervento pensato)

Secondo il percorso annuale pianificato dalla CEI, il primo cantiere avviato è stato “Il cantiere della strada e del villaggio” nell’ambito della fede professata e pregata con l’obiettivo di creare ulteriori spazi di ascolto reale dei luoghi vissuti.

La scelta di campo ha riguardato essenzialmente la FAMIGLIA, quale ambito di iniziazione cristiana e piccola comunità.

ARCIDIOCESI DI ACERENZA

Cammino Sinodale Diocesano

IL CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO
Come il nostro “camminare insieme” può creare spazi di ascolto reale della strada e del villaggio?

LA FEDE PROFESSATA E PREGATA

in cantiere...

scelta di campo

FAMIGLIA, INIZIAZIONE CRISTIANA E PICCOLE COMUNITÀ

CONTESTO

Dagli incontri zionali sono emerse due urgenze da considerare come elementi del cambiamento socio-culturale in atto: i nuovi assetti della famiglia delle nostre comunità e la loro condizione "altrove" rispetto alla vocazione/consacrazione educativa cristiana.

Le questioni di fondo

Come accompagnare i ragazzi nei percorsi di iniziazione cristiana facendo leva sulla "responsabilità" educativa dei genitori e della comunità cristiana?

Quali processi avviare per dare forma alle comunità ecclesiali corrispondenti alle nuove situazioni socio-culturali in cui vivono le famiglie di oggi?

Cosa possiamo mutuare dalla collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio per promuovere le nostre parrocchie nella prospettiva della FAMIGLIA-CHIESA DOMESTICA?

METODOLOGIA DEL CANTIERE

Ogni parrocchia, con l'apporto dell'Ufficio diocesano dell'evangelizzazione e la Segreteria del Sinodo, avvierà un gruppo con i genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana, i catechisti, il parroco ed eventuali animatori della parrocchia, per progettare e avviare un percorso di evangelizzazione e accompagnamento dei figli nella conoscenza di Gesù e del suo Vangelo.

Questo gruppo si interfaccerà con le istituzioni del territorio per "sistematizzare" e "integrare" i percorsi e le alleanze educative a favore della crescita e maturità integrale dei ragazzi.

TEMPI

IL CANTIERE SARÀ AVVIATO IL 18 FEBBRAIO, DOPO L'ASSEMBLEA DIOCESANA E SI CONCLUDERÀ ENTRO LA PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Relativamente alle questioni di fondo trattate, dagli incontri effettuati è emersa con maggiore consapevolezza la responsabilità educativa dei genitori e della comunità cristiana tutta nei confronti della crescita armonica dei ragazzi del nostro tempo in rapporto alle nuove situazioni sociologiche in cui vivono le famiglie in termini di approccio evolutivo in ogni contesto di vita.

Si è rilevato poi che è fondamentale mutuare la collaborazione con le istituzioni ecclesiali e laicali, in sintonia con gli obiettivi iniziali, per promuovere le nostre parrocchie nella prospettiva della FAMIGLIA-CHIESA DOMESTICA.

Il cantiere ha avviato un discorso interessante e di primaria importanza per la crescita globale dei ragazzi e si è sviluppato gradualmente senza avere pretese di conclusione definitiva in quanto le problematiche affrontate sono risultate alquanto complesse e richiedenti pertanto di un tempo più largo di attuazione.



In relazione al secondo cantiere “Il cantiere dell’ospitalità e della casa” nell’ambito della fede vissuta e pregata si è riflettuto sulle strutture che sono a servizio dell’annuncio del Vangelo attraverso esperienze ospitali per ragazzi giovani e famiglie nella Chiesa locale /diocesana.

ARCIDIOCESI DI ACERENZA
Cammino Sinodale Diocesano

IL CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA
LA FEDE VISSUTA E PREGATA

SCHEDA PREPARAZIONE ASSEMBLEA
DEL 18 FEBBRAIO 2023

DOMANDE

Quali funzioni e impegni sono davvero necessari all'evangelizzazione e quali sono solo volti a conservare le strutture? Quali delle nostre strutture si potrebbero snellire per servire meglio l'annuncio del Vangelo?

- Che cosa chiedono gli uomini e le donne del nostro tempo, per sentirsi “a casa” nella Chiesa?
- Quali passi avanti siamo disposti a fare, come comunità cristiane per essere più aperte, accoglienti e capaci di curare le relazioni? Esistono esperienze ospitali positive per ragazzi, giovani e famiglie (ad es. l'oratorio)?
- Che consapevolezza abbiamo nelle comunità cristiane di essere diocesi, Chiesa locale?
- Quale autorità, tra funzione consultiva e deliberativa, si è disposti a riconoscere agli organismi di partecipazione ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale? In quale direzione andrebbero riformati?
- Che cos'è che aiuta a vivere l'esperienza cristiana nelle case e cosa servirebbe per essere aiutati a viverla meglio?

METODOLOGIA DEL CANTIERE

Ogni parrocchia attivi tutte le risorse presenti (gruppi, consigli, operatori pastorali, clero, religiosi) per discutere le domande della scheda da restituire al Consiglio pastorale parrocchiale che dovrà

REDIGERE UNA RELAZIONE DI SINTESI, IN MANIERA COLLABORATIVA, DA CONSEGNARE ALLA SEGRETERIA ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 11 FEBBRAIO 2023

Come “case di Betania”, l’esperienza vissuta in questo cantiere ha avuto una forma domestica con l’intento di aprirsi agli altri e al nuovo in spazi condivisi, protetti ed accessibili, vissuti nel dialogo, nell’attenzione, nella prossimità e nella cura dei più fragili.

Nell’esercizio della comune vocazione battesimale si è riflettuto sul riconoscimento degli organismi di partecipazione ecclesiale nelle sue forme e strutture per acquisire cognizione di essere Chiesa locale/diocesana a largo raggio.



Relativamente al terzo cantiere “Il cantiere delle diaconie e delle formazione spirituale” nella fede celebrata e pregata, si sta lavorando sulla pietà popolare in considerazione delle sollecitazioni giunte dal magistero di Papa Francesco e dei Vescovi riguardo l’evangelizzazione, da parte delle parrocchie nei contesti territoriali dove “i segni e le espressioni” della fede cristiana sono relegati alla tradizione culturale ed in alcuni casi a quella folkloristica.

Promuovere la pietà in una dimensione positiva è lo scopo di questo laboratorio per superare forme tradizionali di devozioni vissute solo in relazione agli eventi specifici e incentivare la fede autentica che oltrepassa tali espressioni.

ARCIDIOCESI DI ACERENZA

Cammino Sinodale Diocesano

IL CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE

Come possiamo “camminare insieme” nel riscoprire la radice spirituale (“la parte migliore”) del nostro servizio?

LA FEDE CELEBRATA E PREGATA

in cantiere...

scelta di campo

COMITATI FESTE PATRONALI; CONSIGLI PASTORALI; GRUPPI
ANIMAZIONE FESTE POPOLARI

CONTESTO

Durante le assemblee diocesane e dagli incontri zonali, rispetto alla questione della trasmissione della fede e le festività patronali, è emersa la necessità di attenzionare due filoni delle nostre tradizioni locali:

- la pietà popolare come “mistica popolare”
- il riordino dei comitati feste parrocchiali a servizio della comunità civile

Le questioni di fondo

Partendo dalle sollecitazioni, raccolte durante il confronto assembleare, il focus del cammino da proporre si concentra sul rapporto del laico di Basilicata e la religiosità popolare, particolarità dell’espressione “culturale e tradizionale” delle pratiche pastorali delle Chiese lucane. L’interesse per questa tematica è frutto delle sollecitazioni che ci giungono anche dal Magistero di Papa Francesco e dei nostri vescovi rispetto al compito missionario delle parrocchie per l’evangelizzazione nel nostro contesto territoriale, dove “i segni e le espressioni” della fede cristiana sono relegati sempre più alla tradizione “culturale” e, in alcuni casi, purtroppo, a quella “folkloristica” delle nostre comunità lucane.

METODOLOGIA DEL CANTIERE

il vescovo e la segreteria del Sinodo convocherà i comitati feste parrocchiali per proporre una riflessione sul senso del servizio alla comunità e all’evangelizzazione attraverso l’organizzazione e promozione dei programmi religiosi e civili delle feste patronali.

- in che modo guadagnare l’organizzazione e promozione della festa del patrono all’evangelizzazione?
- come riorganizzare statuti e proposte di associazionismo per la promozione e tutela del patrimonio religioso e culturale legato alle feste patronali?

Dopo l’incontro, in seno alle parrocchie, il gruppo del comitato, insieme al parroco e ai membri del Consiglio pastorale elaboreranno una carta (o proposta di associazione) del servizio all’evangelizzazione tramite la promozione della pietà popolare

Il cammino sinodale, in questa seconda fase della narrazione, nella nostra Diocesi aceruntina, ha intrecciato il Sinodo canonico diocesano; occasione propizia per avviare un processo sinodale articolato sui cantieri di Betania e sulla prospettiva teologica definita dal vescovo e dagli organismi di partecipazione diocesani per la celebrazione del Sinodo: la consapevolezza della fede di ogni battezzato e la missione annunciante del Kerygma nella situazione odierna delle nostre comunità parrocchiali.

Sono state esaminate alcune “Quaestiones” di natura pastorale riguardanti l’iniziazione cristiana, l’evangelizzazione delle nostre comunità parrocchiali, il rinnovamento delle strutture diocesane e parrocchiali a servizio dell’edificazione della Chiesa di oggi.

Premesso che i cantieri organizzati continueranno il loro svolgimento in altre fasi operative, l’esperienza globale vissuta in questi due anni di cammino sinodale ci ha insegnato che camminare insieme valorizza talenti, risorse e quanto ognuno possiede e mette a disposizione della Chiesa vissuta come comunità che promuove, sostiene, accompagna tutti e ciascuno verso la santità.

Un aspetto rilevante sperimentato è stato il lavoro compiuto attraverso l’utilizzo del metodo BUSINESS MODEL CANVA che ha favorito una lettura condivisa ed interiorizzata di quanto progettato e messo in campo.

In questo processo si sta imparando ad intendere il Cammino Sinodale come stile di vita, riscoprendo la propositività del ruolo dei laici in una dimensione rinnovata, nella considerazione del proprio mandato a servizio della missione del battezzato.

Inoltre, raccogliendo e valorizzando quanto già fatto riteniamo di approfondire la lettura delle realtà parrocchiali e diocesane in tutte le dimensioni per mettere bene a fuoco qual’è la posta in gioco dei processi che come Chiesa stiamo intraprendendo, in modo da vivere con avvedutezza gli appuntamenti a cui siamo tutti invitati a partecipare per cogliere ciò che per la comunità cristiana costituisce una grande opportunità, ovvero rimettersi in contatto con la propria identità ed interrogarsi sul modo più idoneo con cui portare a termine il compito di evangelizzazione e di apostolato che sono la sua ragione d’essere.

Nel riscoprire la bellezza di riportare ad ogni uomo l’annuncio del Vangelo e il dono della salvezza, sentiamoci tutti chiesa in cammino, Chiesa con la sua valenza di promozione umana, valoriale e cristiana, Chiesa Sinodale.

Acerenza 16/06/2023

La Segreteria Sinodale
dell’Arcidiocesi di Acerenza